



ASILO NIDO

Siracusa

PREMESSA

L'asilo nido comunale "Baby Smile" è un servizio educativo strutturato per favorire la crescita dei bambini dai 3 ai 36 mesi di vita.

La Scuola dell'Infanzia pone le basi per la crescita sociale, culturale e relazionale del bambino. Essa, infatti, si qualifica quale contesto di relazione e cura promuovendo una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifestano nelle capacità, da parte degli educatori, di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, perché la sua infanzia va interpretata in modo personalizzato.

L'asilo Baby Smile promuove l'uguaglianza delle opportunità educative anche rispetto alle diversità, la prevenzione di ogni forma di svantaggio e discriminazione, l'integrazione dei bambini portatori di handicap o che vivono in particolari condizioni di disagio sociale ed economico, l'attenzione ai bisogni dei bambini.

Il servizio che viene proposto garantisce un intervento nel momento educativo-formativo del bambino, per lo sviluppo armonico della sua personalità, favorendo nello stesso tempo un processo di socializzazione che coinvolga le famiglie, gli operatori e la comunità locale

Il nido è organizzato per sezioni, composte da bambini di età omogenea: LATTANTI "PULCINI" (dai 3 mesi ai 12 mesi), SEMI DIVEZZI "ANATROCCOLI" (dai 12 mesi ai 24 mesi), DIVEZZI "PAPEROTTI" (dai 24 mesi ai 36 mesi).

IL METODO

L'approccio educativo-metodologico utilizzato s'ispira a Maria Montessori, medico e pedagogista che ha offerto uno straordinario contributo agli studi pedagogici italiani. Nel metodo Montessori viene dato grande valore all'esperienza emotiva e pratica. La famiglia del bambino è al centro dell'interesse del nostro intervento, sia per l'acquisizione delle informazioni utili alla conoscenza del bambino, sia per la partecipazione attiva alla vita dell'asilo. Nel contesto del nido sono elementi fondamentali l'ambiente e il ruolo dell'educatore.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il Nido d'Infanzia è un luogo privilegiato di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità. L'obiettivo primario è favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia continuare ed integrare l'attività della famiglia.

I **principali obiettivi del Nido** sono la conquista dell'autonomia del bambino e il rafforzamento della capacità di socializzazione. Vengono altresì individuati alcuni **obiettivi specifici**, come: favorire ed incrementare le capacità psicomotorie; favorire lo sviluppo affettivo e sociale; favorire lo sviluppo cognitivo; favorire la comunicazione verbale e il linguaggio.

Gli obiettivi specifici vengono stabiliti in base ai vari aspetti dello sviluppo globale del bambino, considerati nella loro specificità ed in base alle tappe d'età. Il **Progetto Educativo (PE)** è lo strumento attraverso il quale il Nido d'Infanzia rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo sa. Ha infatti la funzione di illustrare:

- ✓ gli **obiettivi educativi** ovvero le mete e i percorsi educativi e le attività correlate;
- ✓ il **metodo educativo** ovvero le modalità organizzative ed operative;
- ✓ gli **strumenti** di **osservazione**, di **verifica** e di **documentazione** adottati.

Il PE vuole essere documento identificativo dell'Asilo Nido all'insegna della chiarezza ma anche strumento per garantire pari opportunità a tutti i bambini, favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La programmazione educativa garantisce la qualità del Nido e deve essere costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza. La progettazione è un importante strumento operativo che ci permette di non improvvisare nel lavoro educativo; essa è anche flessibile, di conseguenza può variare ed essere modificata in corso d'opera rispetto alle esigenze dei bambini, ai loro tempi di apprendimento ed alle loro caratteristiche evolutive.

Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

- ✓ **Osservazione del bambino**: l'osservazione permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i seguenti bisogni, le sue aspettative, le sue ansie e il suo modo di relazionarsi con le persone.
- ✓ **Definizioni degli obiettivi**: gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, questi sono centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione socio-motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare la capacità grafiche, costruttive e manipolative ed a contribuire alla socializzazione.
- ✓ **Elaborazione delle attività e dei progetti da proporre**: l'elaborazione delle attività e dei progetti aiutano il bambino all'inserimento ed all'abitudine al nido e ad acquisire le prime conoscenze dell'ambiente intorno a sé.
- ✓ **Verifica dei risultati**: la verifica ha un fine primario quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, verificando la validità e la pertinenza dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure ricercare le cause del loro mancato conseguimento.
- ✓ **La programmazione si articola in**: progetti consolidati, progetti specifici.

L'EDUCATORE

L'Educatore s'impegna nel proprio lavoro con l'obiettivo di far vivere positivamente ad ogni bambino il suo percorso scolastico. L'importanza del ruolo dell'adulto si trova nella capacità di creare entusiasmo e gioia, nel non essere un "disturbo" ma un aiuto allo sviluppo naturale del bambino. L'educatore esplica il proprio compito di educatore anche indirettamente agendo sull'ambiente, come luogo fisico ed emotivo dove fare esperienze. Oltre a ciò gli educatori sono chiamati ad accogliere i genitori e ad affrontare insieme, co-responsabilmente, un compito arduo: "EDUCARE AD EDUCARSI".

L'educatore si occupa di **realizzare il progetto di lavoro**; **promuovere e sostenere i processi di apprendimento** svolgendo funzioni tutoriali e un ruolo di mediazione culturale per aiutare il bambino ad organizzare le sue esperienze, i suoi pensieri; **creare le condizioni per coinvolgere e rendere partecipi i genitori alla vita del nido** e, in particolare, ai percorsi educativi pensati per il gruppo dei bambini.

Durante i diversi momenti della giornata l'educatore si occupa di:

- ✓ **entrata e ambientamento, gioco libero** (scambio di informazioni con la famiglia, presidio nel momento del distacco, mediazione tra bambino ed ambiente, tra i coetanei e tra adulti e bambini);
- ✓ **momenti in piccolo gruppo e gioco libero** (coordinamento delle fasi delle attività programmate e osservazione delle dinamiche e delle strategie di interazione);
- ✓ **pulizia personale e preparazione al pranzo** (supporto ai bambini nelle situazioni di routine a seconda dei livelli di autonomia);
- ✓ **pranzo ed igiene personale dopo il pranzo;**
- ✓ rendere agevole il momento del **riposo;**
- ✓ **merenda, gioco libero e preparazione all'uscita.**

Centrale il ruolo dell'educatore nella relazione nido-famiglia poiché sarà questa figura a restituire alla famiglia quanto accaduto nella giornata, attività svolte, sul pranzo, il sonno, ecc.

ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

Il percorso dei bambini all'asilo nido inizia con la fase **dell'inserimento**.

L'inserimento è un momento molto delicato nel quale vengono stabilite le relazioni tra la famiglia ed il nido. Centrale punto di partenza per la conoscenza del bambino e della sua famiglia è il momento del colloquio iniziale in cui i genitori raccontano la storia del bambino, come ha vissuto i primi distacchi dalle figure parentali, com'è il suo ambiente di vita, quali sono le sue caratteristiche peculiari. Centrale è la figura che inizia il periodo di inserimento perchè deve riuscire a trasmettere la fiducia nei confronti delle persone che il bambino incontrerà in questo nuovo ambiente. La diffidenza, la gelosia, le difese che un genitore innalza sono un ostacolo, spesso volte insormontabile per un bambino. L'inserimento dipende prevalentemente dall'atteggiamento dei genitori: un genitore tranquillo e sereno trasmetterà serenità al figlio, al contrario un genitore ansioso trasmetterà le proprie ansie. Il compito dell'educatore sarà quello di

infondere fiducia in entrambi in modo da instaurare una relazione di rispetto e sicurezza nel momento del distacco.

Fin dal primo momento è necessario che il nido crei un clima di accoglienza per creare un rapporto di fiducia. Per quanto riguarda la procedura è indispensabile che il genitore rimanga al Nido con il bambino almeno nella prima settimana di frequenza. L'iniziale permanenza al Nido sarà di breve durata per poi essere ampliata nei giorni successivi e attento ai bisogni specifici del bambino.

Inoltre i genitori hanno la possibilità di visitare il Nido e di conoscere le educatrici che si occuperanno del bambino.

L'ORGANIZZAZIONE

I bambini verranno divisi in tre gruppi, nel rispetto delle diverse capacità di sviluppo fisico e mentale:

- ✓ **pulcini dai 3 mesi ai 12 mesi**
- ✓ **anatroccoli dai 13 mesi ai 24 mesi**
- ✓ **paperotti dai 24 mesi ai 36 mesi**

Nella formazione dei gruppi è bene favorire una certa omogeneità, l'organizzazione dei turni e delle attività dovrà tenere presente determinate considerazioni e consentire occasioni di attenzione individuale ed esperienza anche brevi ma regolari di piccolo gruppo.

LA GESTIONE DEGLI SPAZI

Nella gestione dell'Asilo è fondamentale il modo in cui lo spazio è suddiviso e la forma in cui questo viene offerto al bambino. Gli spazi del nido sono **rassicuranti e contenitivi** per il bambino e **modificabili** a seconda delle necessità impreviste e delle nuove esigenze richieste dai bambini e dai genitori. L'unità funzionale ottimale comprende: **Spazi comuni, Unità dimensionali distinte e Servizi generali del Nido.**

PROGRAMMAZIONE GIORNALIERA

Il servizio è garantito dal lunedì al sabato dalle 08.00 alle 14.00. Le attività verranno scandite dalla programmazione che segue:



| TEMPI | ATTIVITA' | ESIGENZE DEL BAMBINO CHE LE ATTIVITA' MIRANO A SODDISFARE |
|-------------|---|--|
| 8.00-9.30 | Entrata e accoglienza | <ul style="list-style-type: none"> - Bisogno affettivo - Comunicazione con l'adulto |
| 9.30-9.50 | Merenda e bagno | <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca delle abitudini - Acquisizione norme di vita pratica - Ricerca dell'autonomia - Bisogno fisiologico/affettivo |
| 9.50-10.50 | Attività didattica o di laboratorio | <ul style="list-style-type: none"> - Bisogno di apprendimento e socializzazione con il gruppo |
| 10.45-11.30 | Gioco libero, bagno e preparazione al bagno | <ul style="list-style-type: none"> - Sfogo delle tensioni - Bisogno fisiologico(ecc...) - Acquisizione di norme di vita pratica |
| 11.30-12.00 | Pranzo (gioco libero per i bambini che pranzano a casa) | <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca dell'autonomia - Bisogno fisiologico(ecc...) - Acquisizione di norme di vita pratica |
| 13.30-14.00 | Uscita | |

RISTORAZIONE



La cura che gli operatori rivolgono al pasto è diretta non solo agli aspetti nutrizionali ma anche a quelli affettivi e relazionali che esso riveste.

L'educatrice proporrà il cibo nel rispetto dei tempi di ogni bambino e dei suoi gusti. Per i bambini più piccoli si concorderanno le modalità più adeguate e meno intrusive da assumere per sostenere questo passaggio. L'alimentazione prevede una dieta bilanciata e varia che tiene conto delle capacità digestive di ciascun bambino, della stagionalità e della tradizione locale.

Il menù standard nel rispetto delle normative nazionali e delle raccomandazioni sull'alimentazione espresse da organismi italiani ed internazionali, risponde ai bisogni nutrizionali ed energetici di bimbi appartenenti a questa fascia d'età appositamente preparato ed articolato su tre principi base: equilibrio/varietà/moderazione. I pasti saranno preparati direttamente all'interno della cucina del Nido, da personale specializzato e qualificato dipendente dalla cooperativa secondo norme dietetiche che tengono conto anche di preferenze ed esigenze individuali.

La routine del pasto è:

- Momento di relazione privilegiato tra adulto e bambino/i - Momento di progressive conquiste d'autonomia - Conoscenza di sé - Possibilità di riconoscere i propri desideri e piaceri. - Possibilità di riconoscere i propri bisogni.

- Favorire l'apprendere del concetto di turno e attesa; - Favorire la scoperta d'odori e sapori nuovi; - Infilare / sfilare il bavaglino; - prendere le stoviglie; - servirsi e mangiare da soli, utilizzando pinze, mestoli e posate; - Bere da soli dal bicchiere; - Aspettare che i compagni abbiano finito, prima di ricevere il secondo o il pane; svuotare il proprio piatto nell'apposito contenitore

CAMBIO E IGIENE PERSONALE

L'educatore sa che questo è uno speciale momento d'intimità e cura che rivolge a ciascun bimbo e allo stesso tempo esperienza sensoriale e corporea che lo accompagna verso l'autonomia. L'approccio sarà diversificato a seconda del bambino e delle caratteristiche specifiche legate all'età evolutiva. Per i semi-divezzi (12 mesi- 2 anni) il cambio ha una valenza



affettiva e sensoriale: l'educatrice cambiando il bambino interagisce con lui, gli dedica tempo rafforzando così il rapporto con la figura di riferimento. Per i divezzi (2-3 anni) si tende a stimolare e a incoraggiare il bimbo a fare da sé, così che lodato e aiutato arrivi al pieno controllo delle proprie funzioni fisiologiche.

IL SONNO

Come ogni routine anche il momento del sonno è importantissimo e deve avvenire secondo rituale (piccoli gesti che si ripetono sempre uguali) in modo da dare sicurezza al bimbo. L'educatore si curerà di favorire il riposo utilizzando un addormentamento il più possibile individualizzato (coccole, cullare, carezze, canzoncine) essendo sempre presenza rassicurante.

L'USCITA

E' importantissimo per l'instaurarsi di una buona relazione di fiducia con la famiglia. I genitori verranno informati sulla giornata appena trascorsa attraverso sia l'uso di schede, dove quotidianamente verranno annotati informazioni riguardanti la colazione, il pranzo e i bisogni fisici, e le attività didattiche svolte durante la giornata.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla consumazione del pasto e alle attività svolte i genitori possono consultare in bacheca la scheda giornaliera informativa, dove le educatrici riportano in modo più specifico le attività didattiche svolte durante la giornata.

SEZIONE LATTANTI "PULCINI"

Il gruppo dei PULCINI è composto da bambini di età compresa tra i 3 e i 12 mesi. Le attività si focalizzeranno sulla routine, sul gioco di scoperta dell'ambiente e di conoscenza con i bambini e gli adulti che vivranno con loro questa nuova esperienza. Verranno proposte attività semplici attraverso il gioco euristico, fornendo ai bambini oggetti di diversa natura con i quali possono giocare liberamente senza l'intervento dell'educatore, la manipolazione e la psicomotricità.

TRAGUARDI FORMATIVI

L'intervento mira a: far conquistare l'autonomia personale (alzarsi in piedi autonomamente, gattonare, afferrare saldamente un oggetto, bere dal bicchiere, pronunciare le prime paroline per esprimersi); sviluppare il movimento e la corporeità (gattonare, camminare con l'aiuto di una persona, passare un oggetto da una mano all'altra, muoversi nello spazio per conseguire degli scopi, scoprire le proprie manine e i propri piedini); scoprire l'ambiente intorno a sé (familiarizzare con l'ambiente, instaurare un rapporto affettivo con le educatrici, scoprire e conoscere i giochi dell'asilo, riempire, svuotare, travasare i recipienti); sviluppare comprensione, attenzione, curiosità e memorizzazione (rispettare piccole regole proposte dell'insegnante, porgere un oggetto su richiesta, reagire ad alcune parole, comprendere il nome di alcuni oggetti, capire il significato del "no"); sviluppare il linguaggio (imitare e ripetere un suono udito, dire almeno due parole (ad es. mamma e papà); sviluppare i cinque sensi.

ATTIVITA' DIDATTICHE/EDUCATIVE

- ✓ Semplici giochi atti a stimolare la corporeità e il movimento: lanciare una palla, primi tentativi di smontare, afferrare un oggetto, utilizzo di diversi materiali morbidi (es. cuscini, materassini...);
- ✓ Giochi di imitazione per stimolare la comprensione, la percezione visiva, uditiva e tattile: ascolto di filastrocche e canzoncine mimate e ballate, imitazione di gesti e rumori o giochi sonori;
- ✓ Prime esperienze artistiche: manipolazione attraverso l'esplorazione di materiali diversi.

SEZIONE SEMI-DIVEZZI "ANATROCCOLI"

Il gruppo dei semi divezzi comprende bambini dai 12 ai 24 mesi. A questa età, il bambino è ormai in grado di organizzare le proprie attività di gioco e dare libero corso alla propria creatività. Il bambino tende ancora a giocare individualmente e ad usare la propria immaginazione, dapprima imitando i gesti degli adulti, poi organizzando il proprio "fai da te".

TRAGUARDI FORMATIVI



L'intervento mira sviluppare: **l'autonomia** (camminare da soli, bere da soli, mangiare con il cucchiaino da soli, indicare e riconoscere le parti del proprio corpo); **il linguaggio e l'attenzione** (riconoscere le parole come simboli degli oggetti, indicare con il loro nome alcune figure su un libro illustrato, dire almeno tre parole, sfogliare le pagine di un libro, prestare attenzione per più di qualche minuto a fiabe, canzoncine, filastrocche); **il senso del ritmo e della musicalità** (ballare insieme, fare piccoli girotondi, intonare una canzoncina, muoversi seguendo il ritmo della musica, riconoscere suoni e canzoni familiari); **le capacità grafico pittoriche, manipolative, sensoriali e la conoscenza dei colori fondamentali**; **la precisione, il senso dell'ordine, della memoria e della curiosità**.

ATTIVITA' DIDATTICHE/EDUCATIVE

- ✓ Attività grafico-pittoriche: pittura, colori a cera, matite colorate. ecc.;
- ✓ Attività manipolative: manipolazione di materiali diversi (carta, foglie, farina, didò, impasti naturali ecc.);
- ✓ Ascolto di canzoncine, favole, filastrocche, racconti ;
- ✓ Svolgimento delle attività quotidiane: lavarsi le mani, imparare a mangiare e a bere da soli, riconoscere il proprio bicchiere, bavetta, e asciugamano, mettere i giochi al proprio posto;
- ✓ Percorsi motori, girotondi e baby-dance ;
- ✓ Giochi da sovrapporre, giochi ad incastro, giochi da far girare, i primi puzzle, giochi di costruzione, svitare ed avvitare, giochi simulativi (cucinare, stirare, ecc.).

SEZIONE DIVEZZI "PAPEROTTI"

Il gruppo dei Divezzi è formato da bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. In questa fascia il bambino ha acquisito molte competenze psicomotorie emotive e relazionali e di motricità fine.

TRAGUARDI FORMATIVI

L'intervento mira sviluppare: **Identità, autonomia e relazioni** (fiducia in se stessi, autostima, sicurezza di se, controllo dell'aggressività, sviluppo dell'attenzione e della memorizzazione, ampliamento del lessico, ecc); **corporeità e movimento** (capacità sensoriali e percettive, padronanza e gestione del corpo; progressiva acquisizione di una più sicura coordinazione

dei movimenti; promozione di positive abitudini igieniche, sviluppo del ritmo); **relazione con l'ambiente** (capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione con l'impiego di tutti i sensi, acquisizione della dimensione temporale degli eventi, rispetto per tutti gli esseri viventi e interesse per le loro condizioni di vita, acquisizione degli ambienti familiari, conoscenza degli oggetti di uso comune; **capacità grafiche, costruttive e manipolative** (padronanza dei diversi mezzi e delle diverse tecniche espressive, tatto, lettura e uso attento di immagini e stimoli, sensibilità musicale, capacità inventive e creative sul piano del gioco).

ATTIVITA' DIDATTICHE/EDUCATIVE

- ✓ esercizi che stimolano i bambini nell'autonomia e a riconoscere la propria identità e i propri oggetti personali;
- ✓ giochi organizzati, percorsi motori e balli di gruppo, drammatizzazioni, giochi con regole da rispettare;
- ✓ letture di storie, fiabe, brevi racconti, poesie e filastrocche;
- ✓ ripetizione di canzoncine, filastrocche;
- ✓ uso della parola per identificare i compagni e per denominare cose;
- ✓ giochi per vivere lo spazio con movimenti e posture diverse per coordinare la motricità;
- ✓ sviluppo di movimenti ritmici;
- ✓ giochi di gruppo in cui si lancia e si afferra una palla, si salta in uno o più cerchi, si fa uno slalom, ecc...;
- ✓ riconoscimento degli oggetti per forma, colore, dimensione e funzione ;
- ✓ formulazione di ipotesi sugli oggetti, sul loro uso, sugli animali e sui loro comportamenti, sui materiali osservati e sperimentati;
- ✓ riconoscimento dei prodotti naturali (frutti, ortaggi, fiori, piante, animali, insetti, ecc...);
- ✓ Lavorazione di materiali diversi per coglierne proprietà e funzioni e attività grafico-pittoriche con l'utilizzo di diverse tecniche;

L'OFFERTA FORMATIVA SARÀ ARRICCHITA DAI SEGUENTI LABORATORI

LABORATORIO NARRATIVO. La narrazione è sempre stata utilizzata per rappresentare e trasmettere conoscenza. Fin dalla prima infanzia, la modalità narrativa per la trasmissione della conoscenza, riguarda i modi di

interagire, pensare e comunicare che, una volta assimilata, cresce in parallelo con lo sviluppo del soggetto, rafforzandosi grazie ai processi educativi.

Così, attraverso l'utilizzo di libri pop-up, interattivi, tattili e l'approccio alle fiabe di Italo Calvino, si cercherà di: Stimolare la capacità di ascolto, Arricchire il lessico, rafforzare la memoria, stimolare la capacità di immaginare e fantasticare ma anche di valorizzare la comunicazione verbale.

LABORATORIO ESPRESSIVO TEATRALE. Attraverso la dimensione del gioco, il bambino dà voce alle sue emozioni, scopre e valorizza le proprie potenzialità espressive e mano a mano prende consapevolezza di sé stesso e del mondo che lo circonda. Il laboratorio diventa per i bambini uno spazio espressivo dove ascoltare fiabe e prendere parte alla narrazione, giocare con la voce, sperimentare nuove consapevolezze corporee, scoprire forme e linguaggi tutti da provare, arricchendo il proprio vocabolario espressivo, e scoprendo nuove modalità di comunicazione. Applicando la tecnica del travestimento verranno vissute esperienze di confronto costruttivo, scoperta del personaggio e di sé.

LABORATORIO DI PERCORSI PSICO-MOTORI E SENSORIALI. La psicomotricità è una disciplina educativa e terapeutica. E' un'attività motoria che si modella sul gioco spontaneo e sull'espressività dei bambini ed è proprio nell'azione del bambino che si articola l'affettività ma anche la possibilità di comunicazione e di concettualizzazione. Il movimento è la via principale con cui il bambino fino a tre anni acquisisce esperienza. Con il movimento costruisce se stesso e lo fa con interesse, piacere ed energia. Lo scopo è quello di fornire al bambino una proposta educativa in cui abbia modo di vivere il proprio corpo in una dinamica psicologica, attraverso il gioco, la relazione e il movimento.

LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE. Nell'ambito dell'infanzia, il termine manipolazione è impiegato per indicare le attività di gioco che permettono al bambino di esplorare e scoprire le caratteristiche dei materiali attraverso l'uso delle mani. L'attività di manipolazione risponde al bisogno del bambino di conoscere la realtà attraverso il contatto diretto con gli

elementi naturali e i diversi materiali, permette di esercitare la manualità fine, arricchire le percezioni sensoriali, scoprire la possibilità d'uso dei materiali e consente inoltre di scaricare le tensioni ed essere costruttori attivi.

I diversi materiali usati vengono proposti uno alla volta, il loro approccio e il loro utilizzo da parte dei bambini è assolutamente libero e personale... lasciamo giocare i bambini spontaneamente: essi toccano, pasticciano, manipolano. Poi facciamo in modo che usino solo le mani per ammassare, spalmare e contemporaneamente li aiutiamo a scoprire le caratteristiche tattili, olfattive e uditive di tali elementi. In seguito mettiamo loro a disposizione alcuni utensili come imbuti, setacci, scodelle e altri oggetti in grado di lasciare impronte.

LABORATORI GRAFICO-PITTORICI. Tutto ciò che può lasciare traccia di sé, a partire dal semplice tratto grafico fino ad arrivare alla pittura, è vissuto dal bambino come modalità espressiva alternativa al linguaggio, soprattutto per veicolare emozioni e vissuti a cui non è ancora in grado di dare un nome preciso. Nel corso dell'anno e a seconda della fascia d'età i bambini potranno sperimentare un'ampia gamma di possibilità espressive grafiche e pittoriche sperimentando vari strumenti (matite, pastelli a cera, colori, pennarelli, gessi, etc.) e supporti (carta semplice, cartone, stoffa e altri materiali come legno o polistirolo).

LA STRUTTURA

PULIZIA E IGIENE DEGLI AMBIENTI

Un obiettivo importante e realisticamente perseguibile quando ci si occupa della salute dei bambini nelle collettività infantili, deve essere quello di creare le condizioni migliori di convivenza. Per tale ragione all'interno dei locali dell'asilo verranno eseguite pulizie sia giornaliere sia periodiche, nonché quelle straordinarie da effettuarsi in occasione di eventi imprevedibili, secondo le seguenti modalità:

- ✓ Pulizia sanificazione giornaliera che verrà effettuata una o più volte al giorno in relazione al tipo di operazioni, all'impiego di manodopera e attrezzature/macchinari e alle frequenze, tenuto conto della diversa tipologia delle aree a medio/alto calpestio, a medio/alto rischio;
- ✓ Pulizie sanificazione periodica, in aggiunta a quella giornaliera che si effettuerà con cadenza settimanale o mensile.

LAVANDERIA

Nell'ambito dello svolgimento del progetto sarà garantito il servizio di piccola lavanderia atto a garantire il ricondizionamento della biancheria piana utilizzata presso l'asilo. Gli operatori deputati a tale servizio avranno quindi il compito di provvedere al lavaggio e disinfezione, asciugatura, stiratura, manutenzione, piegatura della biancheria garantendo l'eliminazione di qualsiasi tipo di sporco e di macchia. I capi di biancheria per i quali non sarà possibile raggiungere tali risultati saranno eliminati nel rispetto degli standard di igiene e pulizia.

REGOLAMENTO INTERNO

PROFILI SANITARI

L'allontanamento è previsto e deciso direttamente dalle Educatrici, quando il bambino presenta:

- ✓ FEBBRE (temperatura rettale – pari o sup. a 38 C°);
- ✓ TOSSE PERSISTENTE con difficoltà respiratoria;
- ✓ DIARREA (2 o più scariche con feci liquide) in 3 ore
- ✓ VOMITO (2 o più episodi) nella stessa giornata;
- ✓ ESANTEMI se ad esordio improvviso o di sospetta origine infettiva;
- ✓ CONGIUNTIVITE PURULENTA (definita da congiuntiva rosea o rossa con secrezione all'occhio o arrossamento della cute circostante);
- ✓ PEDICULOSI (fino alla scomparsa totale delle uova)

Altre condizioni che non rientrano nei criteri sopra riportati, quali pianto persistente, stomatiti non erpetiche, alterazioni del comportamento, vanno segnalate subito ai genitori o al termine dell'orario scolastico, a seconda dell'obiettività.

Il certificato medico è obbligatorio solo se il bambino rientra il giorno dopo l'allontanamento o il 6° giorno (5 giorni di assenza).

Non è necessario allontanare i bambini di malattia lieve, a meno che non sia presente una delle seguenti condizioni:

- la malattia impedisce al bambino di partecipare adeguatamente alle attività;

- la malattia richiede cure che il personale non è in grado di fornire compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini;
- la malattia è trasmissibile agli altri e l'allontanamento riduce la possibilità di casi secondari.

L'ISCRIZIONE E LA FREQUENZA

L'iscrizione dà diritto alla frequenza della scuola da Gennaio a Dicembre (come previsto da Regolamento Asili Nido Comune di Siracusa).

Al fine di formalizzare l'**iscrizione** presso l'asilo sono necessari i seguenti documenti: certificato di nascita, certificato di sana e robusta costituzione, fotocopia del libretto delle vaccinazioni aggiornato. La **retta** mensile andrà corrisposta, per motivi contabili, anticipatamente entro il giorno 5 di ogni mese. Le modalità di pagamento sono unicamente a mezzo Bonifico bancario o versamento su c/c postale intestato a Consorzio Sol.Co a seguito di regolare fattura.

Le **assenze** anche prolungate non danno diritto a rimborsi sulla retta mensile. Se per motivi personali o di salute il bambino dovesse ritirarsi dalla scuola sarà esonerato al pagamento della retta mensile a partire dal mese successivo a quello del suo ritiro, indipendentemente dal numero di giorni effettuati nell'ultimo mese di permanenza. In seguito ad assenze superiori a 5 giorni – per motivi di salute o personali - il rientro a scuola è subordinato all'esibizione di un certificato medico attestante lo stato di piena salute del bambino. L'orario di apertura della scuola è dalle 8.00 alle 14.00 dal lunedì al Sabato. La struttura sarà aperta tutto l'anno tranne: nei giorni segnati in rosso sul calendario, il giorno della santa patrona, nei giorni in cui si debbano effettuare lavori straordinari e nei mesi estivi.

LE AUTORIZZAZIONI

Le persone autorizzate a ritirare il bambino/a dalla struttura oltre ai genitori sono quelle indicate all'atto dell'iscrizione.

IL CORREDINO

Per la frequenza quotidiana presso il nido, ogni bimbo dovrà portare con sé, ogni giorno,

- ☐ Cambio completo (body, magliettine, pantaloni, vestitini, calzini ecc ecc);
- ☐ Calze antiscivolo;

Vi ricordiamo che è vietato introdurre all'interno della **scuola giocattoli, libri e altri oggetti personali**; in caso di smarrimento, la struttura si riterrà non responsabile;

Vi ricordiamo che per ragioni di sicurezza i bambini non possono indossare collane, braccialetti e fermacapelli metallici. Per questo vi invitiamo a depositarle negli zaini prima dell'ingresso in aula.

PER I GENITORI

Durante il corso dell'anno scolastico, saranno organizzati incontri di formazione informazione sulla genitorialità, incontri di verifica scuola/famiglia con le educatrici per seguire lo sviluppo e la crescita del bambino/a.

CONTATTI

Per qualsiasi informazione i nostri contatti sono:

Asilo Nido Baby Smile via Regia Corte

INFO (8-14) 0931/411128; 349/8216134

Mail: asilinidosiracusa@solcoct.it



Babysmile Asilo Nido



Siracusa, Via Regia Corte
0931.411128 3498216134

Siracusa, Via Regia Corte
0931.411128 3498216134

